

ANDAMENTO METEO-CLIMATICO DAL 1° AL 31 MARZO 2024

Mese eccezionalmente piovoso/nevoso in quota. In particolar modo nella prima e terza decade mentre la seconda è risultata più stabile con nuvolosità variabile e senza precipitazioni significative.

Il tempo sulle Dolomiti dal 1° al 31 MARZO 2024	1		2		3		4		5		6		7		8	
	9		10		11		12		13		14		15		16	
	17		18		19		20		21		22		23		24	
	25		26		27		28		29		30		31			

ANALISI DEGLI SCARTI DALLE MEDIE E DELLE ANOMALIE

Il mese di marzo è stato mite (+1,3°C) La seconda decade del mese è stata oltre la norma con +2°C rispetto alla media climatica 1991-2020. Marzo è stato caratterizzato da una elevata umidità relativa, risultando il terzo mese di marzo con il valore medio più elevato dal 1991, dopo il 2018 e il 1991, con un valore del 78% rispetto ad una media del 62%. Le precipitazioni sono state principalmente nella prima e nella terza decade con un limite neve/pioggia spesso oltre i 2000 m ma con episodi di rapido abbassamento al di sotto dei 1000 m (5, 10 e 27 marzo). La pioggia è stata battente con forte inumidimento del manto nevoso fino in alta quota nell'episodio di fine marzo. Gli episodi nevosi più significativi sono stati il 5 e 6 marzo, con neve limite neve a 1500 m il 5, in abbassamento a 600 m per poi risalire a 1200-1300 m mercoledì 6 e poi domenica 10 con neve a 1700 m di nuovo in rapido abbassamento a 600 m e con apporti significativi. Il 13 marzo, un veloce episodio ha portato pochi cm nelle Dolomiti settentrionali mentre il 18 e il 24 pochi localmente pochi cm di neve in quota con pioviggine a fondovalle. Dal giorno 26, una nuova fase perturbata ha interessato le Dolomiti e le Prealpi venete con pioggia temporaneamente anche a 2300 m di quota. Il 26 inizia a piovere con limite a 1500 m e a tratti neve a 1200 m di quota nella notte. Il 27 il limite neve/pioggia è ancora elevato ma alla sera in alcune vallate delle Dolomiti la neve arriva a 1200 m di quota (10 cm) con apporti significativi in quota. Il 28 marzo ancora 10 cm di neve in quota. Dal 30 marzo pomeriggio un nuovo peggioramento interessa la montagna veneta con limite neve/pioggia anche oltre i 2300 m il 31 marzo. Dal 26 al 31 marzo gli apporti complessivi di neve fresca sono di 70-90 cm di neve oltre i 2200 m di quota nelle Dolomiti meridionali, 30-60 cm nelle Dolomiti settentrionali e 15-30 cm a 1600 m nelle Dolomiti ma con molta pioggia. Complessivamente nel mese sono caduti 150-180 cm di neve fresca a 2200 m nelle Dolomiti e 60-80 cm a 1600 m nelle Prealpi con l'eccezione di Campomolon a 1735 m di quota con oltre 150 cm di neve fresca. Con questa neve fresca, la sommatoria dal 1 di ottobre al 31 di marzo è superiore alla media degli ultimi 15 anni in tutte le stazioni delle Dolomiti, mentre nelle Prealpi in generale rimane un deficit del 12% (40 cm circa) eccetto nella zona di Recoaro e di Arsiero. L'Indice di spessore del manto nevoso HSImed, il 31 marzo, è oltre il 90° percentile (evento raro) con 145 cm (norma 59-133 cm) mentre nelle Prealpi è nella norma con 40 cm (norma 18-78 cm). Le piogge di fine mese hanno ridotto notevolmente la copertura al di sotto dei 2000 m, mentre in quota è rimasta stazionaria. Il 25 di marzo l'estensione era di 1600 km² con l'80% dei pendii innevati oltre i 1750 m di quota. Il 31 si stima una estensione di 1400 km². La densità della neve in quota è mediamente di 375 kgm⁻³.